

ZAVALLONI

ABBIGLIAMENTO UOMO

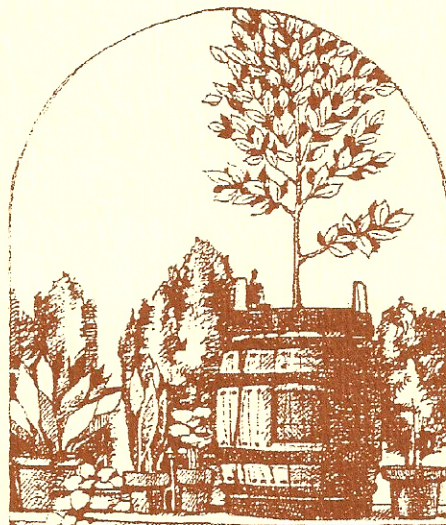
Piazza Libertà, 1 angolo C.so Mazzini, 70
47035 GAMBETTOLA (Fo) - Tel. 0547/53099



In collaborazione con
BIBLIOTECA COMUNALE
Con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale

presenta

IL DIALETTO TRA MUSICA E POESIA



LA POESIA DI CLEANTO PROCUCCI
E CANTE POPOLARI

C.so Mazzini (Giardinetto De' Strazèr)
Gambettola

Venerdì 3 luglio 1992
ore 21.00

Quando la parola non è più un puro suono denotativo, ma acquista quella forza evocativa che ne fa scoprire nuovi significati, lì nasce la poesia.

E quando la parola poetica è parola dialettale pura, cristallina, incontaminata e la fonte da cui sgorga è quella di un animo sereno, allora la parola poetica dialettale diventa occasione per rivivere, riflettere, immaginare. In questi pochi infiniti sta gran parte dell'opera poetica di Cleanto Procucci.

Rivivere i ritmi ancestrali e il susseguirsi delle stagioni del mondo contadino che Cleanto, poeta e agricoltore, conosceva per diretta esperienza nei suoi aspetti più gradevoli ma anche più dolorosi, quelli del lavoro, della fatica, del sudore.

Riflettere sul senso della vita, del tempo che fugge, sul distacco tra una civiltà, quella contadina, in rapido dissolvimento e un' altra, quella del villaggio globale, incapace di rispondere al bisogno di intima comunicazione tra gli esseri umani.

E immaginare soprattutto. Quel fervido immaginare con cui il poeta riesce a fissare liricamente in pochi versi uno stato d'animo o un'emozione e con cui Cleanto poteva filtrare la realtà oggettiva e trasformarla, metaforicamente, in una realtà intima e personale, lirica appunto.

La parola poetica di Cleanto è semplice ma incisiva, comprensibile ma non banale. E' il frutto di un minuzioso lavoro di cesello, è un'opera di grande artigianato.

Cleanto Procucci è stato un grande artigiano della poesia dialettale ed è riuscito a fare della propria lingua materna, una lingua per un messaggio universale.

Gianluca Scarpellini

Cleanto Procucci nasce a Roncofreddo il 2 Dicembre 1936 svolgendo sempre l'attività di agricoltore fino alla morte avvenuta il 27 Febbraio 1983.

Autodidatta, compone versi in dialetto fin da ragazzo, ma è solo dal Gennaio 1972, col trasferimento a Gambettola che la sua vena poetica si concretizza in raccolte di versi.

Con l'aiuto e l'incoraggiamento di alcuni concittadini Cleanto pubblica nel 1979 "M'è lòum dla lóma, poesie in dialetto romagnolo di Gambettola; partecipa a "trebbi" di poesia in dialetto, recita o fa recitare le sue poesie attraverso le radio locali e ottiene riconoscimenti importanti come il terzo premio al "Concorso Internazionale Città di Forlì" ed il primo premio con la lirica "Cèchi ad suddùr" in una rassegna di poesia in dialetto tenutasi in Sicilia nel 1981.

Postuma è uscita la raccolta "Frangli" contenente i migliori versi della prima pubblicazione e numerose poesie inedite.

LA POESIA DI CLEANTO PROCUCCI E CANTE POPOLARI

Programma:

LA POESIA:

Leonarda Baldacci, Leo Bartolini,
PierPaolo Golinucci, Riccardo Pascucci,
Angelo Sacchetti
leggono testi scelti dalle opere di Cleanto Procucci.

LA MUSICA:

Primo Calandrini,
Il Coro "S.Egidio" di Gambettola,
eseguono brani dalla tradizione popolare Romagnola.

LE TESTIMONIANZE:

Lino Ugolini, GianLuca Scarpellini,
intervengono su Cleanto Procucci Uomo e Poeta.

Immagini video realizzate da Saverio Forlivesi.

C.so Mazzini giardinetto "De' Strazèr"
Venerdì 3 luglio 1992
ore 21.00.

Si ringrazia per la collaborazione:
LPE Electronics.